

PRIMO PIANO

Scippata e schiacciata dall'auto. Ecco chi è stato, si chiama Shiro, come i cartoni animati



di Marco Di Caterino

AVERSA 03.10.2014 - Si chiama Cristian Shiro (come un personaggio dei manga giapponesi) De Luca, 28 anni, un balordo di Villa Literno, l'autore dello scippo alla studentessa universitaria di Sant'Antimo, barista nel week end ad Aversa per pagarsi gli studi, tutt'ora ricoverata in gravi condizioni presso l'ospedale della città normanna, dove era stata ricoverata subito dopo il gravissimo episodio. Questo personaggio, fermato alcuni giorni fa, dagli agenti del commissariato di Aversa, diretto dal vice questore Paolo Iodice e dai colleghi della mobile modenese in un bar di Sassuolo, dove stava giocando a poker, ieri è comparso in aula per l'udienza di convalida. Il gip del tribunale di Modena, visti gli atti inviati dal pubblico ministero della Procura di Napoli nord, non solo ha convalidato il fermo, ma ha disposto un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per rapina aggravata e lesioni gravissime - per l'episodio della studentessa universitaria - e per altri tre scippi al altrettante donne, pure ferite, in maniera meno grave, per essere state trascinate dall'auto del balordo e portati a segno dal pregiudicato il 27 agosto scorso, sempre nel centro storico di Aversa,

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

È giusto parlare di omicidio stradale? Risponde l'avvocato Domenico Musicco

di Maria Rosaria De Simone

03.10.2014 - OMICIDIO STRADALE. Se ne parla da anni, ma ancora, nonostante sembrano esserci tutte le premesse, il blocco culturale è forte e i disegni di legge al riguardo si arenano tutti. Eppure ogni giorno i pirati della strada mietono vittime. Gli ultimi dati parlano di cifre drammatiche: ogni anno circa cinque mila persone perdono la vita sulle strade. Almeno 300 mila i feriti, oltre 200 mila i disabili gravi.

Fautore dell'introduzione del reato di omicidio stradale è l'avvocato Domenico Musicco, presidente dell'Associazione vittime incidenti stradali e sul lavoro, che da molto tempo, ormai, si batte per questa causa accanto ai parenti delle vittime. Lo incontro a Roma, durante uno dei suoi viaggi di lavoro, per un'intervista.

Avvocato, proprio di questi giorni è la tragica notizia della morte di quattro ragazzini al bar a causa di un pirata al volante, uno che aveva già avuto problemi per la sua passione per le corse folli in macchina. Che dire?

Che in Italia manca una politica di prevenzione seria sul territorio per quanto riguarda l'incidentalità stradale. Problema non solo di oggi ma che deriva da decenni di sottovalutazione del fenomeno. Ora però bisogna intervenire. Siamo ancora fermi a circa 1 milione di controlli l'anno sul tasso alcolemico a fronte dei 10 milioni in Inghilterra Germania Francia. Poi la giustizia: revoca patenti e pene certe.

Esiste una seria mancanza di presidi sul territorio come forma di prevenzione e di controllo. Che pensa al riguardo?

È vero. Pochi sono i controlli sulla velocità nelle strade urbane e sul rispetto delle strisce pedonali. Insomma c'è molto da fare.

Perché la legge attuale non funziona? È troppo permissiva, poco punitiva, o che altro?

La legge attuale non funziona. Per i casi più gravi serve introdurre al più presto il reato di "omicidio stradale" con pene che, come da mia proposta come Presidente dell'Avisl, saranno da 6 a 16 anni per chi uccide sotto l'effetto di alcol e droghe o superando di più del doppio il limite di velocità o si dà alla fuga dopo l'incidente e, in questi casi prevedendo la revoca a tempo indeterminato della patente.

Quando invece si può ancora parlare di omicidio colposo?

Quando l'incidente è dovuto a una disattenzione o al mancato rispetto delle regole del codice della strada, ma senza che si configurino le quattro ipotesi proprie dell'omicidio stradale.

Il Partito Democratico del Senato ha presentato poco tempo fa il disegno di legge "Norme in materia di omicidio e lesioni personali stradali". Si chiede l'introduzione dell'omicidio stradale, appunto. Quali inoltre sono le novità più importanti?

Il disegno di legge Moscardelli che ha recepito la proposta di legge dell'Avisl è stato un passo importante per l'introduzione del nuovo reato ma si potrebbe configurare l'introduzione di aggravanti che portino allo stesso risultato e così vincere le resistenze politiche e di parte della magistratura verso l'introduzione del reato autonomo.

Per quale motivo c'è tanta avversione da parte di buona parte del mondo politico nei confronti dell'introduzione dell'omicidio stradale?

L'avversione è dovuta a non conoscenza del problema nella realtà dei fatti. L'obiezione che viene fatta da alcuni esponenti politiche è che le leggi già ci sono. Ma la realtà dei processi è un'altra: tra sconti di pena, patteggiamenti, rito abbreviato, attenuanti la pena finale anche per i casi più gravi è quasi sempre una pena "sulla carta" e non una pena effettiva. Con il nuovo reato o con l'aggravante ciò non potrebbe più avvenire con pene previste che sono nel minimo 3 volte superiori alle attuali: da 2 a 7 anni e comunque 2 volte superiori all'attuale aggravante di omicidio colposo commesso da persona drogata o ubriaca (oggi da 3 a 10 anni).

Quale potrebbe essere una forma di prevenzione da poter attuare? E con quali agenzie educative?

Molti più controlli e polizia locale e stradale sul territorio. Più mezzi e uomini nei punti sensibili e di notte, soprattutto fuori dalle discoteche per effettuare controlli su guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Serve una presa di coscienza del Governo sul tema della prevenzione.

Secondo lei i parenti delle vittime stanno ricevendo attenzione dalle Istituzioni? Stanno ricevendo giustizia, come dovrebbe essere in ogni paese civile che si rispetti?

I parenti delle vittime non hanno ottenuto ad oggi giustizia e ora vogliono una risposta forte dalle istituzioni. Per questo come Presidente dell'Avisl ho chiesto di anticipare l'incontro con il Ministro della Giustizia Andrea Orlando e con il Viceministro dei Trasporti Riccardo Nencini.

Fonte della notizia: italiamagazineonline.it

SCRIVONO DI NOI

In auto con una prostituta: trovato senza patente, assicurazione falsa

MARGHERA 03.10.2014 - È stato beccato con una prostituta e ora si ritrova multato e senza auto. Protagonista di una notte "diversa" un 34enne residente in provincia di Udine. Verso le tre della notte di giovedì è stato sorpreso dalla Polizia municipale in via Fratelli Bandiera a Marghera, mentre faceva salire sulla propria auto una prostituta bulgara di 19 anni. Immediato

il fermo dell'uomo e la multa di 350 euro. Dai successivi controlli è emerso che il certificato assicurativo dell'auto era contraffatto e che la patente dell'uomo era stata sospesa. Così è scattato il sequestro amministrativo del veicolo finalizzato alla confisca, seguito dalla revoca della patente e deferimento all'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Smantellato maxi traffico internazionale di cocaina
Sequestri e perquisizioni in sei città italiane tra cui la Spezia. Sono 23 i chili di "coca" recuperati dalla Guardia di Finanza.**

LA SPEZIA 02.10.2014 - Diciassette arrestati, 66 indagati, decine di perquisizioni, 23 chili di cocaina purissima sequestrati insieme a migliaia di euro, auto, telefoni cellulari e navigatori satellitari. Il valore complessivo è pari a circa 2 milioni e mezzo di euro. Diverse città del Nord Italia coinvolte, tra cui la Spezia. Nasce a fine 2011 ad Aosta l'indagine che i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria dello stesso capoluogo hanno terminato in questi giorni, smantellando un'associazione a delinquere formata interamente da albanesi, tutti residenti nel Nord Italia, che si è fatta velocemente largo nel panorama dello spaccio di cocaina nell'Italia centro-settentrionale attraverso un sistema di importazione e successiva consegna diretta attraverso sms codificati. *"O shoku ne oren 9 kam prenotuar fushen e futbollit. Shihemi atje per te luajtur"*, ovvero "Amico, alle 9 ho prenotato il campo di calcio. Ci vediamo lì per giocare". I distributori consegnavano i panetti di cocaina purissima da un chilo ciascuno, contraddistinti da una sigla impressa con pennarello nero dal fornitore e concordata in fase di pagamento della partita di droga, che sarebbe necessariamente dovuto avvenire a monte. In collegamento diretto con i propri fornitori, connazionali residenti in Belgio e Olanda, i soggetti arrestati hanno risposto con estrema sollecitudine all'imponente domanda italiana di cocaina, gestendo con altrettanta abilità imprenditoriale la mappa della distribuzione sul nostro territorio. Numerosissime intercettazioni telefoniche, ambientali, appostamenti e pedinamenti hanno costituito la rete del lavoro di squadra che le Fiamme Gialle del Nucleo aostano hanno concluso sotto la direzione investigativa della Direzione Distrettuale Antimafia di Torino. I finanzieri hanno sequestrato la partita di cocaina più consistente, pari a circa 14 chili, nascosta in un autoarticolato proveniente dall'Olanda, pedinato e fermato sull'autostrada. Il conducente è stato naturalmente arrestato. Perquisizioni e sequestri sono stati eseguiti ad Aosta, Torino, Lodi, Vigevano, Vipiteno e La Spezia. Il Nucleo di Polizia Tributaria sta tracciando i flussi di denaro frutto del traffico internazionale, in modo da aggredire il patrimonio o illecitamente accumulato dagli appartenenti all'organizzazione criminale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Falsificava i tagliandi per la revisione Nei guai un meccanico a Oristano
Tagliandi di revisione falsi rivenduti come autentici agli ignari clienti.**

02.10.2014 - È successo a Oristano, dove un meccanico di 30 anni è stato denunciato dalla Polizia stradale all'autorità giudiziaria come autore dei falsi tagliandi. Il reato che gli è stato contestato è quello di falsità materiale commessa da privato. L'indagine della Polizia stradale era scattata qualche tempo fa a seguito di un normale controllo stradale nel corso del quale gli agenti avevano notato alcune lievi e quasi impercettibili anomalie nel certificato di revisione esibito dall'automobilista. I successivi accertamenti avevano permesso di scoprire che in realtà quell'auto non era mai stata revisionata e che circolavano in città anche diverse altre auto con il tagliando della revisione falsificato. Nei confronti del meccanico individuato come possibile autore della falsificazione è stata eseguita stamattina dalla Polizia stradale una perquisizione che ha portato al sequestro di due computer che si presume siano stati utilizzati per la falsificazione dei tagliandi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Smart, Mercedes e Opel, scoperta una centrale di riciclaggio: maxi sequestro in zona agricola

Operazione congiunta di Polizia Stradale, Polizia provinciale e Nipaf: ritrovate parti di mezzi rubati e una montagna di rifiuti speciali e pericolosi

02.10.2014 - Una centrale di riciclaggio di Smart, Mercedes e Opel: maxi sequestro nelle campagne tra Pontinia e Sabaudia, denunciato il titolare per riciclaggio, gestione illeciti di rifiuti e violazioni urbanistiche. I dettagli dell'indagine che ha portato al blitz sono stati forniti nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di oggi nella sede della Polizia stradale di Latina.

BLITZ CONGIUNTO. La brillante operazione è stata portata a termine da Polizia stradale, Nucleo investigativo della Forestale e Polizia provinciale di Latina a seguito di accertamenti svolti congiuntamente. Il sito sul quale ieri sono stati apposti i sigilli è stato "attenzionato" per il giro d'affari che si lasciava intravedere all'esterno, essendo diventato un punto di riferimento per le autocarrozzerie dell'intera provincia. Una "sproporzione" rispetto alla piccola attività autorizzata per la rottamazione di autoveicoli fuori uso. Insomma, un traffico non indifferente che ha fatto scattare l'indagine.

L'AREA SEQUESTRATA. Il centro abusivo di raccolta, stoccaggio e smaltimento di autoveicoli fuori uso posta sotto sequestro in via Formicosa è costituita da due superfici di 10.000 metri quadrati, in cui si inserisce una piccola porzione autorizzata, e di 28.000 metri quadrati. Quasi quattro ettari passata al setaccio - ieri dall'alba al tramonto - da venti uomini delle tre forze di polizia che hanno operato.

UNA CENTRALE DI RICICLAGGIO. Al comando di Francesco Cipriano, Vittorio Iansiti e Pasquale Fusco, i venti agenti hanno censito oltre mille automobili in disuso e un quantitativo enorme di autoricambi tra i quali componenti provenienti da mezzi oggetto di furto. In particolare, durante il blitz, sono stati rinvenuti numerosi motori di Smart rubate e di centraline elettriche appartenenti a modelli per lo più di marca tedesca, come Mercedes e Opel, sempre di provenienza furtiva. Insomma, una vera e propria centrale del riciclaggio, come l'ha definita il dottor Cipriano, dirigente della Polizia Stradale di Latina.

RIFIUTI INCONTROLATI IN EX SERRE AGRICOLE. Nei diversi capannoni sono state rinvenute montagne di componenti automobilistiche di tutti i tipi stoccate in strutture che, anche se pavimentate, sono risultate inadeguate allo scopo e soprattutto non autorizzate. Trovati materiali ferrosi e rifiuti speciali e pericolosi di diverso tipo, come gli oli usati, batterie e anche lastre di eternit appoggiate su una porzione di terreno chissà da quanto tempo. Le strutture utilizzate per il deposito, in base agli accertamenti effettuati dal Nipaf, con a capo Vittorio Iansiti, erano nate con tutt'altra destinazione d'uso: serre agricole trasformate abusivamente in capannoni industriali senza alcuna autorizzazione. Contestato quindi anche il cambio di destinazione d'uso.

SCARICHI... SUL TERRENO. Un cambio di destinazione d'uso non autorizzato che ha comportato anche gli accertamenti sul fronte degli scarichi. Scarichi pressoché inesistenti, ha spiegato il dirigente della Polizia Provinciale Pasquale Fusco. Scarichi e percolati che finiscono nel terreno con conseguenze potenzialmente dannose per l'ambiente. Ad effettuare i primi rilievi attorno all'area posta sotto sequestro è stata proprio la Polizia Provinciale che si è dotata di foto aeree. Una forza di polizia specializzata in campo dei rifiuti e che dall'inizio dell'anno ha posto sotto sequestro altri nove siti, due a Latina, due a Gaeta, uno a Maenza, uno a Sermoneta, uno a Pontinia e uno a Santi Cosma e Damiano.

UNA PERSONA DENUNCIATA, PER ORA... I reati di riciclaggio, gestione illecita dei rifiuti e abusivismo edilizio sono stati contestati al gestore del sito di via Formicosa. Si tratta di un 47enne di Pontina, già noto alle forze dell'ordine per gli stessi reati, al quale sono state elevate anche sanzioni di natura amministrativa. L'indagine è appena iniziata. Da accertare ancora, tra le tante cose, anche l'eventuale coinvolgimento di altre persone trovate nel sito durante l'operazione congiunta di Polstrada, Nipaf e Provinciale.

Fonte della notizia: corrieredilatina.it

Operazione della Polizia locale di Trecate: scoperta discarica abusiva con 65 auto di dubbia provenienza

Indagini in corso

TRECATE 02.10.2014 - Importante operazione da parte della Polizia locale di Trecate. Gli agenti, negli scorsi giorni, hanno sequestrato lungo la provinciale una discarica abusiva con all'interno 65 autovetture di dubbia provenienza. Questa settimana, poi, sempre la Polizia locale trecatese ha ritrovato ben 12 autovetture e un camion, tutti risultati rubati. Il rinvenimento in un capannone localizzato dietro al Centro calzaturiero che si trova lungo l'ex strada statale 11 che porta nel Milanese. Su entrambe le vicende sono in corso indagini.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

Oristano, rame e ferro su furgone Bloccati due romeni di 37 e 46 anni

Due romeni denunciati a piede libero per trasporto di rifiuti senza le necessarie autorizzazioni

02.10.2014 - C'erano anche 40 chili di rame, nascosti sotto un carico di una tonnellata e mezzo di ferro, su un furgone Iveco Daily fermato ieri sera dalla Polizia stradale di Oristano, nei pressi della stazione di servizio di Tramatzia, sulla Statale 131. I due cittadini rumeni, di 37 e 46 anni, che viaggiavano a bordo del furgone sono stati denunciati a piede libero per trasporto di rifiuti senza le necessarie autorizzazioni, ma la Polizia stradale sta procedendo ad ulteriori accertamenti sulla provenienza del rame. Se dovesse risultare di provenienza furtiva, a carico dei due romeni potrebbe scattare l'accusa di furto o ricettazione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Coppia si finge vittima di incidenti per truffare ignari e anziani automobilisti

In trappola la coppia che aveva sottratto denaro, bancomat e gioielli a due ultrasessantenni di Sasso Marconi

SASSO MARCONI, 2 ottobre 2014 - Finge di essere vittima di un incidente per raggirare ignari ed anziani automobilisti. Per questo i carabinieri di Sasso Marconi hanno arrestato due salernitani residenti a Pistoia: si tratta di Marianeve Bruzzese di 29 anni e Domenico Bevilacqua di 32 anni, ritenuti responsabili di truffa e furto in concorso. La coppia è stata individuata nel corso di un'indagine iniziata a marzo, quando una 78enne di Sasso Marconi, alla guida della sua Fiat Panda, venne costretta a fermarsi in via Porrettana da un automobilista, in compagnia di una donna, che l'accusava di avergli danneggiato l'auto durante un sorpasso. Intimorita, l'anziana si fermò e il conducente pretese di essere risarcito con 500 euro, ma la vittima, essendo a corto di contanti, invitò i soggetti a seguirla fino a casa, dove li avrebbe pagati. E una volta giunti presso l'abitazione i due malviventi, oltre a farsi consegnare la somma pretesa, le rubarono anche un blocchetto degli assegni e alcuni gioielli custoditi nei cassetti. Ascoltando la triste vicenda accaduta all'anziana, i carabinieri si ricordarono che nel pomeriggio del 19 febbraio scorso, avevano identificato in un bar di Sasso Marconi un uomo e una donna con precedenti di polizia specifici che potevano corrispondere alla descrizione fornita. Il 7 maggio scorso in via Don Luigi Sturzo a Bologna, un'altra 76enne residente a Sasso Marconi cadde nell'abile raggio dei due imbroglioni che, con la solita scusa del risarcimento immediato, riuscirono a sottrarle il bancomat, la carta di credito e 250 euro che l'anziana custodiva nella borsa appoggiata sul sedile dell'auto. Poiché la descrizione del modus operandi e degli autori del furto combaciava con quella avuta in precedenza dall'altra vittima, gli inquirenti hanno effettuato ulteriori accertamenti investigativi fino ad arrivare alla conclusione che i due salernitani erano da ritenersi responsabili di quanto accaduto. Le conclusioni degli investigatori sono state condivise dalla Procura e dal gip del Tribunale di Bologna, dottor Bruno Giangiacomo che ha emanato l'ordinanza.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Faicchio: tentano la "truffa dello specchietto" ad un anziano, ma sono scoperti da un poliziotto fuori servizio

01.10.2014 - Sono ritenuti responsabili in concorso tra loro di truffa e detenzione di arnesi atti allo scasso. Per questo motivo in mattinata la Squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato di Telesse Terme ha denunciato un 29enne e un 62enne, entrambi pluripregiudicati e residenti nel Napoletano.

I FATTI - I due malviventi, usando la nota tecnica della collaudata e famigerata "truffa dello specchietto", erano riusciti a convincere un anziano di aver inavvertitamente colpito lo specchietto retrovisore esterno della vettura da loro condotta durante una manovra di sorpasso. La vittima era alla guida della sua autovettura e stava transitando sulla statale 372 nel Comune di Faicchio per accompagnare la moglie presso l'ospedale di Benevento. Dopo la contestazione del danno, che in realtà non esisteva perché il sinistro non era mai avvenuto, i due malfattori si sono fatti consegnare la somma di 50 euro dall'anziano, sostenendo che non sarebbe stato conveniente iniziare la pratica di rimborso tramite l'assicurazione, data la scarsa entità del danno.

LA SVOLTA - La scena però è stata notata da un poliziotto libero dal servizio che è arrivato in soccorso dei due anziani e ha bloccato i truffatori. Immediatamente è arrivata sul posto una pattuglia del Commissariato che ha provveduto a perquisire i due pregiudicati e a sequestrare l'autovettura in loro possesso. nonché arnesi atti allo scasso e numerose pile alcaline pronte per essere lanciate sulle auto in transito al fine di simulare i sinistri stradali. Nei confronti dei due sono state anche avviate le procedure per l'irrogazione della misura del foglio di via obbligatorio al fine di impedire il ritorno in Faicchio e in tutti i Comuni della Provincia di Benevento per un periodo di tre anni.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Al volante senza patente, documenti falsi e decreto di espulsione: arrestato L'automobilista aveva anche una lunga sfilza di precedenti penali e di nomi falsi. Ma soprattutto non avrebbe dovuto né potuto rimettere piede in Italia prima del prossimo 13 maggio

01.10.2014 - Lecco, 1 ottobre 2014 – Senza patente, con una carta di identità falsa in tasca e un decreto di espulsione dall'Italia pendente. Per questo un albanese di 48 anni è stato arrestato. Lo hanno fermato a Lecco gli agenti della Volante durante un controllo stradale. L'uomo si aggirava tranquillamente per il centro cittadino al volante di una Ford Focus. Dagli accertamenti è emerso che il foglio di guida era scaduto, mentre il documento identificativo era tarocco. Non solo: l'automobilista aveva anche una lunga sfilza di precedenti penali e di alias, cioè di nomi falsi. Ma soprattutto non avrebbe dovuto né potuto rimettere piede in Italia prima del prossimo 13 maggio, pena le manette, come stabilito con una sentenza dai giudici del tribunale di Como. Adesso il 48enne si trova di nuovo in carcere.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

NO COMMENT...

"Omissione e falso", udienza processo a due poliziotti di Mazara

02.10.2014 - Il sostituto procuratore Antonella Trainito, pubblico ministero nel processo in corso davanti il Tribunale di Marsala a due poliziotti del Commissariato di Mazara del vallo, Vito Pecoraro, di 52 anni, e Vincenzo Dominici, di 45, accusati di omissione d'atti d'ufficio e falso ideologico in atto pubblico in concorso, ha incaricato due consulenti (un chimico e un ingegnere informatico) di stabilire se una relazione di servizio presentata dagli imputati a loro discolpa e' stata redatta in data successiva a quella riportata nel documento. Quest'ultimo, infatti, seppur decisivo ai fini del giudizio, non e' stato prodotto dalla difesa subito dopo l'avviso conclusioni indagini preliminare notificato ai due imputati (aprile 2013), ma solo in fase avanzata del processo (nell'udienza dello scorso 30 giugno). Ai due poliziotti si contesta il fatto di non avere adottato alcuna sanzione (ne' sequestro, ne' multe) dopo avere fermato, ad un posto di blocco, un'auto (Fiat Panda) priva di copertura assicurativa, non revisionata e su cui gravava anche un fermo amministrativo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Alla guida c'era il mazarese Vittorio

Misuraca, in quel periodo sottoposto a indagini da parte dei carabinieri, che sul mezzo avevano piazzato una microspia. Questa registro' anche la contestata "omissione d'atti d'ufficio" sulla quale, poi, ha indagato la sezione di pg della Guardia di finanza della Procura di Marsala. L'episodio contestato risale al 19 aprile 2012. E questa data risulta in calce nella relazione di servizio, a firma di Pecoraro e Dominici, nella quale si legge che l'auto di Misuraca, soggetto noto alle forze dell'ordine, fu fatta proseguire perche' i poliziotti sapevano che i carabinieri vi avevano piazzato una microspia. Sugli accertamenti disposti dal pm, i due consulenti della Procura riferiranno nell'udienza del 27 ottobre.

Fonte della notizia: .marsalaviva.it

PIRATERIA STRADALE

Giovane scappa dalla Polizia: scene da film al Parco Moretti

Un ventiquattrenne di Udine ha provocato un incidente ed è stato inseguito dagli agenti mentre, a bordo della propria moto, cercava di seminarli nelle colline dell'area verde

03.10.2014 - Un udinese di 24 anni è stato il protagonista di una scena da film nella zona del Tempio Ossario di Udine. Il giovane aveva provocato un incidente in via della Valle, fuggendo nella direzione di piazzale XXVI Luglio e percorrendo la rotonda contromano. Il tutto con la Polizia alle costole. Mentre gli agenti lo inseguivano, si è diretto - come ha riportato il Messaggero Veneto - sulle colline del parco Moretti a bordo della propria moto per poi continuare a scappare, a piedi, lungo viale Venezia. I poliziotti sono riusciti a fermarlo e per il ventiquattrenne è scattata la denuncia: la moto su cui viaggiava è risultata rubata e il giovane era senza patente. Inoltre, poco prima aveva provocato un incidente ai danni di due vetture in via della Valle e, invece di fermarsi, si era allontanato con il mezzo a due ruote. Poi una pattuglia della Polizia Stradale lo ha intercettato fino al rocambolesco inseguimento culminato in viale Venezia. A suo carico le ipotesi di ricettazione e guida senza patente.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

Investe una donna sul ciglio della strada, lascia l'auto e scappa a piedi

Carabinieri sulle tracce di un'automobilista "pirata" che ha investito una cinquantenne a Cittadella. La donna è in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita

CITTADELLA 02.10.2014 - Investe una donna sul ciglio della strada e scappa a piedi. I carabinieri sono sulle tracce dell'automobilista "pirata" che ieri sera ha travolto una donna che camminava sul ciglio della strada a Cittadella. La donna, una 50enne della zona, si trova ricoverata all'ospedale in prognosi riservata, fortunatamente non in pericolo di vita. L'auto che ha travolto la donna, una Fiat Stilo, è stata immediatamente abbandonata dopo lo scontro dal suo conducente, che è fuggito a piedi. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della locale stazione.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Carambola con l'auto, esce ferito e fugge

Mirano. A folle velocità sfiora un'altra vettura, abbatte la segnaletica, un albero e il guard-rail. Preso dai carabinieri

di Filippo De Gaspari

MIRANO 02.10.2014 - A folle velocità sulla provinciale in piena notte, sfiora un'auto con quattro ragazzi a bordo, prende un cordolo e si capovolge tre volte sulla carreggiata distruggendo auto, segnaletica e pista ciclabile. Quando esce dall'abitacolo, ferito ma vivo, vede il disastro e se la dà a gambe. È stato però rintracciato dai carabinieri. Incredibile quanto accaduto la notte scorsa in viale Venezia: una tragedia sfiorata all'una e mezza, in un incidente dai contorni ancora poco chiari e sul quale stanno ancora indagando i militari. È notte fonda, quattro giovani, un ragazzo e tre ragazze, stanno tornando a casa dopo una serata trascorsa

fuori, su viale Venezia, in direzione del centro di Mirano. Poco prima di affrontare la semicurva che porta alla rotatoria con via Porara, i giovani vedono sopraggiungere dalle loro spalle una Ford C-Max a folle velocità, che si avvicina alla loro auto, la supera quasi urtandoli e rischiando di scaraventarli fuori strada. È però il pirata della strada a perdere il controllo della sua auto: il conducente urta il cordolo di cemento che delimita lo spartitraffico dell'attraversamento pedonale di fronte alla sede della Cgil, abbatte tutta la segnaletica in ingresso della rotatoria, si rovescia capovolgendosi con l'auto per ben tre volte e finisce la sua corsa sul tratto finale della pista ciclabile in uscita da via Porara, non prima di aver abbattuto anche un albero e un tratto di guardrail. Scene da "stunt-cars" di film d'azione, che incredibilmente non registra feriti gravi. Lo stesso conducente, salvato miracolosamente nella carambola dagli airbag della sua auto, esce con il volto insanguinato, ma cosciente: si guarda indietro, vede il disastro e come niente fosse decide di scappare a piedi verso via Gramsci. Prova a fermarlo un altro automobilista, che viaggiava in direzione opposta e che ha visto tutta la scena davanti ai suoi occhi: insegue per alcuni metri il pirata, lo ferma e gli chiede spiegazioni. L'uomo però lo scansa e si dilegua. Sul posto increduli i quattro ragazzi a bordo dell'altra auto: se la sono vista brutta, tanto che una di loco, per lo spavento, viene colta da un leggero malore. Quanto sul posto arrivano i carabinieri, ci mettono poco a mettersi sulle tracce del fuggitivo, identificato attraverso i documenti lasciati nell'abitacolo. Ieri mattina l'auto era ancora visibile sul ciglio di viale Venezia, mentre sono diversi i danni alla provinciale.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Investe un anziano e travolge un furgone e due auto. Poi si allontana. Inseguito e fermato: era in stato confusionale

In via Ogliaro a Biella, poteva essere una tragedia: ferito in modo non grave un secondo pensionato

BIELLA 02.10.2014 - Investe un pedone, poi travolge due auto e un furgone e si allontana come se nulla fosse accaduto. Lo ferma una giovane coinvolta nell'incidente, che lo segue fino a fermarlo. Lui, in evidente stato confusionale, chiede: «Possiamo fare il Cid?». Poteva essere ben più grave il bilancio dell'incidente avvenuto pochi istanti fa in via Ogliaro. Un pensionato, quello investito, è ricoverato in ospedale ma le sue condizioni non sembrano gravi. Anche il responsabile dell'episodio è un anziano e pure lui è stato accompagnato al Pronto soccorso: i vigili urbani lo hanno fermato durante il rilievo prima che a piedi, senza un motivo apparente, finisse nella vicina scarpata. L'allarme intorno alle 16. Nelle vicinanze dell'incrocio per Pavignano, la Y10 condotta dal pensionato ha urtato la fiancata di un furgone, ha investito il pedone che camminava verso Biella diretto alla chiesa di San Cassiano e poi ha urtato anche le due auto. «Mi ha quasi distrutto la macchina e poi se n'è andato tranquillo - racconta la giovane che era alla guida di una delle vetture. Così l'ho inseguito suonando il clacson, sembrava non sentisse, poi alla fine si è fermato».

Fonte della notizia: lastampa.it

Thiago Motta sotto processo a Como per omissione di soccorso

Il centrocampista del Psg è accusato di essersi allontanato dal luogo di un incidente che aveva provocato: il fatto risale al 2009 quando l'italo-brasiliano giocava nell'Inter, l'udienza è stata rinviata a dicembre

01.10.2014 - Nemmeno il tempo di festeggiare la vittoria con il Barcellona che per Thiago Motta arrivano brutte notizie. È partito oggi al tribunale di Como, infatti, il processo che vede l'italo-brasiliano del Paris St. Germain accusato di omissione di soccorso. Al giocatore viene imputato di essersi allontanato dal luogo di un incidente stradale che aveva lui stesso provocato nel dicembre del 2009, quando giocava nell'Inter di Mourinho, nella stagione del "triple".

IL FATTO — L'incidente avvenne in via Dante a Veniano (Como) lungo la strada che porta alla Pinetina: Motta, alla guida di una Volvo, tamponò la Fiat Punto di un uomo di Guanzate (Como), che si era bloccato perché l'auto davanti a lui aveva improvvisamente frenato. In seguito all'urto, la Punto finì contro la recinzione di una casa. Al calciatore è contestato il fatto

di essersi allontanato dal luogo dell'incidente senza attendere l'arrivo dei carabinieri, anche se l'intenzione di Motta pare fosse quella di andare in Pinetina a compilare la constatazione amichevole. Il processo è partito oggi davanti al giudice monocratico di Como, benché risulti che il conducente autore della denuncia sia stato risarcito. In aula è stata sentita proprio la parte lesa, l'udienza è stata rinviata a dicembre.

Fonte della notizia: gazzetta.it

INCIDENTI STRADALI

Castel San Giorgio, incidente allo svincolo dell'A30: muore ventunenne

di Paola Florio

CASTEL SAN GIORGIO 03.10.2014 - Incidente mortale, intorno alle 4 di notte, nei pressi dello svincolo autostradale dell'A30. A perdere la vita un giovane 21enne di San Valentino Torio. Il ragazzo stava tornando a casa a bordo di uno scooter dopo aver smontato dal turno di lavoro in un bar. A precederlo un'auto, una Ford Ka. Per cause ancora in corso di accertamento l'impatto tra i due veicoli sarebbe avvenuto mentre la donna alla guida della vettura svoltava per imboccare l'autostrada. Il giovane, trasportato al pronto soccorso dell'Umberto I, è deceduto non appena giunto in ospedale. Per l'altra persona coinvolta nell'incidente, una commerciante del napoletano, solo lesioni lievi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Torna a casa in bici con la spesa, stritolata da un tir

L'incidente sulla strada per Malcontenta, la vittima pedalava con la borsa appesa al manubrio: è deceduta sul colpo

MARGHERA 03.10.2014 - Tragedia della strada poco dopo le 12.30 al confine tra Malcontenta e Marghera: una donna - la settantenne R.S. - che stava transitando in bicicletta sulla strada principale, è stata investita da un mezzo pesante nelle vicinanze del bivio tra la Strada provinciale 24 e via Malcontenta. La vittima sarebbe finita sotto al camion, restando stritolata. Inutile l'arrivo dei sanitari del 118. Per la donna, che aveva con sé un sacchetto della spesa, non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Palermo, travolto da una moto Altro pedone ucciso: il quarto

Francesco Rizzuto di 58 anni è stato travolto stamane da un motociclo ed è deceduto al suo arrivo in ospedale

di Ignazio Marchese

PALERMO 03.09.2014 - Stava attraversando la strada nei pressi di una fermata dell'autobus quando è stato investito da un motociclo Yamaha X City, in via Simone Gulì, all'altezza dei cantieri Navali a Palermo. Francesco Rizzuto, 58 anni, autista dell'Azienda sanitaria provinciale, è stato trasportato all'ospedale Villa Sofia dai sanitari del 118. E' morto poco dopo il ricovero a causa delle lesioni riportate. I vigili urbani della sezione infortunistica hanno eseguito i rilievi per accertare le responsabilità. La moto è stata sequestrata. È intervenuta la Polizia Municipale che ha inviato i soccorsi del 118 e la pattuglia dell'infortunistica stradale. Rizzuto è stato trasportato all'ospedale «Villa Sofia», dove è deceduto un'ora dopo l'incidente. Il guidatore dello scooter C. F. 46 anni, è stato interrogato dagli agenti per ricostruire le fasi dell'incidente. Si allunga la lista dei pedoni travolti e uccisi a Palermo. Quattro sono morti nelle ultime due settimane.

Martedì scorso era stata investita in Corso dei Mille, da un furgone Fiat Ducato Concetta Lo Nigro di 84 anni. La donna è morta all'ospedale Civico. Altre due donne erano morte in Corso Calatafimi. Rosa Maria Scorza, 76 anni investita da un autobus dell'Amat e Francesca Paola Di Nicolao di 73 anni investita da una moto guidata da un uomo di 57 anni.

Fonte della notizia: palermo.gds.it

Automobile esce fuori strada sulla Statale 131 Quattro giovani feriti, uno di loro è molto grave

L'incidente è avvenuto questa mattina intorno alle 7 all'altezza del 71esimo chilometro. La Polizia stradale sta cercando di ricostruire la dinamica e capire le cause dell'uscita di strada.

03.10.2014 - Una Lancia Y è finita fuori strada nelle prime ore della mattina sulla Statale 131. Sull'auto viaggiavano quattro giovani fra i 21 e 25 anni, due di Nurachi, uno di San Vero Milis e un altro di Riola Sardo. I giovani stavano rientrando a casa da Cagliari. Secondo il racconto di alcuni testimoni, l'auto ha sbandato dopo un sorpasso, poco prima del bivio per Terralba. Poi, ormai fuori controllo, ha tagliato la carreggiata e attraversato anche una piazzola di sosta. La Lancia Y è volata fuori dalla strada, oltre la cunetta in un punto fortunatamente privo di guard rail ed è atterrata sulla bretella sella statale dopo essersi ribaltata. Il primo a uscire dall'abitacolo è stato il guidatore. Ha estratto dalle lamiere uno degli amici, il più grave, e ha atteso l'arrivo dei soccorsi chiamati dai primi automobilisti transitati sul posto, che hanno prestato i primi aiuti. Gli altri due feriti erano uno sull'asfalto, sbalzato fuori dalla vettura durante il volo. L'altro incastrato all'interno, da dove lo hanno liberato i vigili del fuoco. Per tutti e quattro la corsa in ospedale, al San Martino di Oristano. Uno, un 21enne di Nurachi, è stato poi trasferito in elicottero a Sassari. Ferito alla testa, è in prognosi riservata. Per gli altri tre ferite di varia gravità ma nessuno è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Cade dal motorino insieme al fidanzato e finisce in una cunetta: è grave una ragazza di 14 anni

AVELLINO 03.10.2014 - Un drammatico incidente si è verificato la scorsa notte a Contrada Sant'Eustachio. Una 14enne era a bordo di un scoter con il fidanzato, quando, improvvisamente, il giovane ha perso il controllo del mezzo. Nella caduta la ragazza ha battuto la testa, dopo essere finita in una cunetta. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno trasportato la 14enne in ospedale. Le sue condizioni sono molto gravi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Morto a Carpi in un incidente stradale il titolare della Cristina Gavioli abbigliamento

02.10.2014 - Giuseppe Bertani, 60 anni, titolare dell'azienda di abbigliamento carpigiana Cristina Gavioli, ha perso la vita stamane in un incidente stradale avvenuto lungo via Muratori a Carpi. Bertani era in sella alla propria moto che, per cause in corso d'accertamento, è venuta a collisione con una autovettura.

Fonte della notizia: modena2000.it

Darfo: investito sulle strisce, 81enne muore in ospedale

Non ce l'ha fatta Pier Camillo Ghezza, il pensionato di 81 anni investito giovedì mattina in Via San Martino a Darfo Boario Terme: travolto sulle strisce pedonale, è spirato in ospedale quattro ore più tardi, alla Poliambulanza di Brescia

02.10.2014 - Ha perso la vita dopo quattro lunghe ore d'agonia Pier Camillo Ghezza, il pensionato bresciano di 81 anni residente a Darfo Boario Terme, investito da un'automobile nella tarda mattinata di mercoledì, mentre attraversava la strada lungo Via San Martino, a due passi da casa. Poco prima delle 10, colpito in pieno da un'auto di passaggio che probabilmente l'ha visto troppo tardi, e non ha potuto fare nulla per evitarlo. Una botta tremenda, e le sue condizioni che sono parse critiche fin da subito: è stato ricoverato d'urgenza alla Poliambulanza di Brescia con l'elicottero del 118. Ricoverato in Rianimazione, ha chiuso gli occhi per sempre quattro ore più tardi. Inutili i tentativi di salvargli la vita, troppo gravi le ferite riportate a seguito dell'incidente. Lo conoscevano tutti, in paese: una vita dedicata al lavoro, era dipendente di Poste Italiane. Proprio a Darfo, per anni, ha fatto il portalelettere.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente in corso di Porta Vittoria, Milano: autobus della linea 73 travolge una donna

L'incidente alle 13.30 di giovedì

02.10.2014 - Grave incidente stradale a Milano, in corso di Porta Vittoria: una donna è stata investita da un'autobus Atm della linea 73, alle 13.30 di giovedì. Secondo le prime informazioni diffuse dall'Azienda regionale emergenza urgenza (Aeu), le condizioni della persona ferita, una donna di 66 anni, sono molto gravi. Ha subito un trauma cranico ed ha perso molto sangue. Sul posto sono state inviate due ambulanze in codice rosso. La signora è stata trasportata al Policlinico così come il conducente del mezzo Atm che ha avuto un lieve malore. La polizia locale di zona 1 è sul posto dell'incidente per ricostruire la dinamica. Diverse linee di autobus e di tram sono rimaste bloccate a lungo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale con feriti nel pomeriggio sulla statale 19

L'incidente stradale ha coinvolto due auto in uno scontro quasi frontale ed ha riguardato tre persone, nella mattinata invece tamponamento auto-pullman a Santa Maria delle Grazie

02.10.2014 - Giornata di sinistri stradali oggi a Montalto per fortuna senza grosse conseguenze, almeno mentre scriviamo, la situazione appare stabile. Nella mattinata un'auto andava a tamponare un autobus di linea, per fortuna senza conseguenze importanti mentre nel pomeriggio intorno le ore 17, sulla SS 19 nei pressi della traversa di Via Mavigliano, l'incidente ha riguardato due autovetture venutesi a scontrate quasi frontalmente. Le auto coinvolte una Citroën Saxò e una Fiat Punto. Alla guida della prima, un giovane proveniente da Montalto e che percorreva la Statale in direzione Rende mentre alla guida della seconda, un signore anziano con a bordo sul lato passeggero la moglie. In particolare, i due signori anziani a bordo della Fiat Punto, si immettevano da Via Mavigliano sulla Statale 19 ma proprio in quegli istanti giungeva l'auto condotta dal giovane, il quale non è riuscito ad evitare la Fiat Punto. Nell'impatto ad averne la peggio i due signori anziani, tuttavia nessuna grave conseguenza per loro. Sul posto, oltre ai Carabinieri sono giunti anche i sanitari del 118. L'incidente stradale, inevitabilmente, ha causato qualche disagio sulla viabilità.

Fonte della notizia: montaltouffugonline.it

Incidente stradale sulla Circonvallazione, scooter tamponato da auto: un ferito **Dalle prime indiscrezioni sulla dinamica dell'incidente, il giovane sarebbe stato investito mentre dava la precedenza ad alcuni pedoni che attraversavano il tratto di strada**

02.10.2014 - Un giovane a bordo di uno scooter è stato travolto da un'auto lungo la Circonvallazione di Catania. Dalle prime indiscrezioni sulla dinamica dell'incidente, il giovane sarebbe stato investito mentre dava la precedenza ad alcuni pedoni che attraversavano il tratto di strada. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili in quanto il traffico sta subendo un rallentamento.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente sulla via Pontina: auto finisce nella scarpata, 85enne in fin di vita **La vettura è finita fuori strada all'altezza del chilometro 19. Lunghe code con le auto incolonnate già dalla Cristoforo Colombo**

02.10.2014 - Un lungo 'serpentone' di auto in fila con gli automobilisti costretti a scendere dagli abitacoli. A bloccare la via Pontina un grave incidente verificatosi nel primo pomeriggio di oggi al chilometro 19 dell'arteria stradale, in direzione Latina. Il sinistro ha riguardato

un'automobilista di 85 anni che per cause ancora in via di accertamento ha perso il controllo della sua auto finendo con la stessa in una scarpata.

UOMO IN FIN DI VITA - Le condizioni dell'85enne sono apparse da subito molto gravi richiedendo l'intervento dell'eliambulanza che ha trasportato l'anziano all'ospedale San Camillo dove lotta tra la vita e la morte. Sul posto anche i vigili del fuoco, gli agenti della polizia stradale.

LUNGHE CODE - Chiusa la strada per circa 30 minuti sulla via Pontina si sono registrate code chilometriche con le auto in fila a partire da viale Cristoforo Colombo.

Fonte della notizia: romatoday.it

MORTI VERDI

Morto schiacciato dal trattore il barone Giovanni SanJust

CAPALBIO (GR) 03.10.2014 - È morto schiacciato dal trattore che stava guidando, nelle campagne di Capalbio (Grosseto), Giovanni Sanjust di Teulada, 61 anni, barone romano che da qualche anno aveva acquistato una grande azienda agricola il località Chiarone. L'uomo di nobili origini era stato sposato con l'attrice Antonellina Interlenghi (figlia di due attori Franco Interlenghi e Antonella Lualdi) ed era padre di Virginia Sanjust, prima modella poi conduttrice televisiva (anche in Rai) finita nella bufera per la sua amicizia con Silvio Berlusconi. Giovanni Sanjust di Teulada stava lavorando nei campi quando il mezzo si è ribaltato all'improvviso.

Fonte della notizia: corriere.it

Bellante. Moto contro trattore: centauro in coma

BELLANTE 02.10.2014 - Un centauro di nazionalità cinese di 24 anni e' in coma all'ospedale di Teramo dopo essersi schiantato, nel pomeriggio, contro un trattore. Il motociclista procedeva sulla statale che collega Teramo a Ripattoni di Bellante (Teramo) quando, per motivi al vaglio della polizia stradale, e' finito contro il mezzo agricolo.

Fonte della notizia: primadanoi.it

SBIRRI PIKKIATI

Avola, Spaccio di marijuana e cocaina, resistenza e lesioni a Pubbico Ufficiale e detenzione abusiva di munizioni: arrestato

03.10.2014 - Agenti della Polizia di Stato, unitamente a personale della Polizia Municipale, nell'ambito dell'operazione denominata "Trinacria" hanno effettuato uno straordinario servizio di controllo del territorio oltre a quello quotidianamente svolto. Ed è stato arrestato Davide Brancati (classe 1976), residente ad Avola, per i reati di detenzione ai fini di spaccio di marijuana e cocaina, resistenza e lesioni a Pubbico Ufficiale e detenzione abusiva di munizioni. L'arresto è stato eseguito nel corso di un'irruzione che gli agenti hanno effettuato all'interno della villetta dell'uomo, già noto alle forze di Polizia, che, dopo le incombenze di rito è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Altre 48 sono state le persone identificate durante l'operazione Trinacria, 37 i veicoli controllati, 13 le persone controllate e sottoposte ad obblighi, due le perquisizioni effettuate, un sequestro penale.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Napoli. Due agenti vengono picchiati dopo aver arrestato uno scippatore

NAPOLI 02.10.2014 - Presi a calci e pugni da una folla inferocita, per aver compiuto il loro dovere. Due agenti dell'unità operativa di Stella San Carlo della polizia municipale sono finiti all'ospedale in seguito all'aggressione subita da un gruppo di persone al Borgo dei Vergini. A far scattare il raid punitivo contro la coppia di vigili è stato il tentato arresto di uno scippatore, bloccato in via Vergini, dopo un inseguimento dall'incrocio tra via Foria e via Duomo. Questa la dinamica dei fatti, come stanno tentando di ricostruire in queste ore i «caschi bianchi» guidati

dal capitano **Ciro Guadagnino**. In tarda mattinata due vigili, un uomo e una donna, stavano presidiando la zona compresa tra via Foria e piazza Cavour. È lì che i due hanno assistito allo scippo di una collanina d'oro ai danni di una donna da parte di un giovane appiedato. Quest'ultimo in un primo momento è riuscito a scappare, sfuggendo ai controlli della polizia municipale e dileguandosi nei vicoli del Borgo. Giunti sul posto per un riconoscimento, i due agenti sono riusciti a stanare il delinquente, che stavolta era a bordo di un motorino. Alla vista dei vigili il balordo ha tentato invano di fuggire, venendo bloccato e ammanettato. Di fronte all'arresto un gruppo di persone si è avvicinato ai tutori dell'ordine e li ha aggrediti con calci e pugni. Nessuno, com'è facile intuire, è intervenuto in difesa dei due vigili, che hanno avuto la peggio. Trasportati d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli, i due hanno riportato ferite giudicate guaribili tra i 7 e i 10 giorni: alla vigilessa è stata diagnosticata l'inclinazione di più di una costola, mentre al collega diverse contusioni a braccia e gambe. Un episodio che getta una ulteriore luce negativa su un quartiere dove illegalità e violenza regnano sovrani e dove è opportuno non abbassare la guardia, come sostiene la Municipalità. «Stiamo facendo accertamenti – fa sapere Guadagnino – per risalire al proprietario dello scooter». *(Giuliana Covella – Il Mattino)*

Fonte della notizia: positanonews.it